

La Fontana: un po' di storia

La fontana fu **costruita** dagli antichi abitanti di Isolabona più di cinquecento anni fa, **nel 1486** come si può ancora leggere nella data scolpita nella sua parte superiore, quando l'America era ancora da scoprire. Da allora, per cinque secoli, ininterrottamente, ha donato la sua fresca acqua ad uomini ed animali.



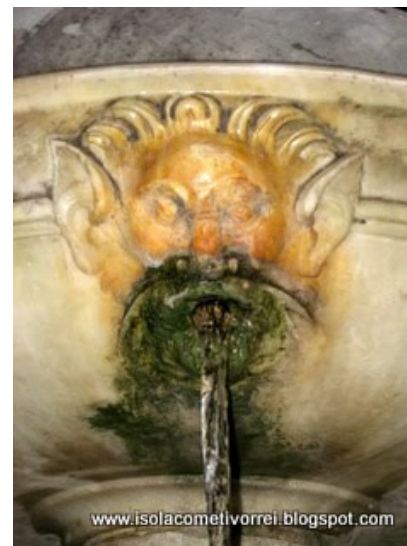
Di forma ottagonale, dotata di una capiente vasca di raccolta in pietra, al centro della quale di erge una colonna in pietra sormontata da una vasca circolare inizialmente, forse, dotata di solo due **"rugli"** (getti) attraverso i quali sgorga acqua perenne.

Uno è rivolto verso la **"Bunda"** (la via principale che unisce la piazza piccola con la piazza grande) mentre l'altro è diametralmente opposto ed entrambi sono ornati da una **testa dall'aspetto diabolico** scolpita nel marmo dalla cui bocca sgorga lo zampillo.

Successivamente i getti furono portati a quattro, praticando due fori disposti ortogonalmente ai due originali e leggermente più in alto di questi, verosimilmente per far fronte al cresciuto **fabbisogno idrico del paese** di cui la **Fontana costituiva il più importante mezzo di approvvigionamento** o per regolarne la portata. Nei primi anni del XX secolo i **"rugli"** furono ridotti a tre

forse per compensare una riduzione della pressione dell'acqua erogata.

Un secolo dopo, pochi anni fa, a fronte di un **restauro** curato dalla Soprintendenza ai Monumenti della Liguria, ne è stato chiuso ancora uno, lasciando solo quelli originali ornati dalle figure diaboliche.



Il **coperchio sferico della vasca superiore**, che appare di diverso colore rispetto a quello della parte sottostante, sembrerebbe non quello originale in quanto **sostituito nel 1858** a seguito di un fatto che vide coinvolto un abitante di Apricale, un certo signor Pisano, che fermatosi ad abbeverare il suo asino lo fece inavvertitamente cadere.



Se ne trova traccia in un verbale del Consiglio Comunale di Isolabona di quell'anno, con il quale si condannò questa persona a risarcire il danno causato.

Su una parte del **bordo in pietra della vasca** si notano ancora i segni lasciati da secoli di **affilature di strumenti da taglio**.